

"OCCHIO AL WEB!"

UN PERCORSO DI SERVICE LEARNING A SERVIZIO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

DATI DELLA SCUOLA E DEL PROGETTO

NOME DEL PROGETTO: "OCCHIO AL WEB!"

NOME ISTITUTO: "I.I.S. MARCO POLO - LICEO ARTISTICO DI VENEZIA"

CODICE ISTITUTO: VEIS02400C

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO: DA GENNAIO A GIUGNO 2017

DOCENTI RESPONSABILI: EMILIANO PECALLI, COSTANTINA RIGHETTO

ALUNNI COINVOLTI: 30, DELLE CLASSI DEL SECONDO ANNO DEI TRE INDIRIZZI: ARTISTICO, CLASSICO, MUSICALE

MOTIVAZIONE INIZIALE (1/2)

IL NOSTRO ISTITUTO HA PARTECIPATO AL PROGETTO NAZIONALE "OCCHIO AL WEB",
INCENTRATO SULLA LOTTA AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO
DOPO UNA FORMAZIONE INIZIALE DEI DOCENTI REFERENTI, OGNI SCUOLA DOVEVA
IDEARE IL SUO PROGETTO.

MOTIVAZIONE INIZIALE (2/2)

SIAMO PARTITI DA QUELLO CHE AVEVAMO:

- DUE STUDENTESSE GIÀ ATTIVE, CON "SAVE THE CHILDREN", SULLA TEMATICA
- UNA FAMA DI ISTITUTO ACCOGLIENTE E INCLUSIVO

SI E' DECISO DI FORMARE UN GRUPPO DI RAGAZZI, GUIDATO DALLE DUE STUDENTESSE GIÀ ESPERTE, PER DIFFONDERE ATTEGGIAMENTI POSITIVI E REALIZZARE UN PRODOTTO PER SENSIBILIZZARE TUTTI, DENTRO E FUORI LA SCUOLA

IDENTIFICAZIONE DEL PROBLEMA (1/2)

DUE PROBLEMI SONO SORTI:

1. IL PRIMO, PIU' FACILMENTE RISOLVIBILE, ERA QUESTO: COME CONTRASTARE IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO. ANCHE NEL NOSTRO ISTITUTO SI SONO VERIFICATI DEI CASI, PER FORTUNA NON TROPPO GRAVI, DI USO SCORRETTO DEI NUOVI MEDIA: EPPURE, L'AMBIENTE A SCUOLA E' POSITIVO.

COME E' POSSIBILE CHE QUESTO SI SIA VERIFICATO?

SI E' CONCLUSO CHE LA COSA CHE MANCAVA ERA UN'ADEGUATA INFORMAZIONE A PIU' LIVELLI

IDENTIFICAZIONE DEL PROBLEMA (2/2)

2. IL SECONDO PROBLEMA ERA DECISAMENTE PIÙ COMPLESSO:

COME DIFFONDERE L'INFORMAZIONE? AVEVAMO GIÀ ORGANIZZATO DEGLI INCONTRI CON LA POLIZIA POSTALE E ALTRI ENTI.

NON BASTAVA.

FORSE ALLORA L'IDEALE ERA CHE CI FOSSE UN GRUPPO DI RAGAZZI CHE LAVORASSE CON LE CLASSI, CON IL LINGUAGGIO DEI COMPAGNI, E DIFFONDESSE COSÌ UN MESSAGGIO PIÙ DIRETTO TRA GLI ALUNNI.

OBIETTIVI

- INDIVIDUARE IL MODO MIGLIORE PER PARLARE DI BULLISMO E CYBERBULLISMO AGLI STUDENTI
- DIFFONDERE ATTRAVERSO CANALI INFORMALI L'INFORMAZIONE SUL TEMA
- RAGGIUNGERE INTANTO LA COMUNITÀ SCOLASTICA; QUINDI, EVENTUALMENTE, ESTENDERE QUANTO FATTO ANCHE AD ALTRE SCUOLE.

STUDIO E APPROFONDIMENTO DEL PROBLEMA (1/2)

COME GIÀ VISTO, IL PROBLEMA PIÙ URGENTE ERA IL SECONDO:

QUALE STRATEGIA USARE PER PARLARE IN MODO DAVVERO EFFICACE DI BULLISMO E CYBERBULLISMO AI RAGAZZI?

ASSIEME ALLE STUDENTESSE DI "SAVE THE CHILDREN" ABBIAMO DECISO DI TENERE LA STRUTTURA DEL PROGETTO NAZIONALE "OCCHIO AL WEB", E DI TROVARE INTANTO GLI STUDENTI PEER.

MA QUALI STUDENTI?

STUDIO E APPROFONDIMENTO DEL PROBLEMA (2/2)

L'IDEA È STATA QUELLA DI TROVARLI TRA GLI STUDENTI DEL SECONDO ANNO: NON APPENA ARRIVATI A SCUOLA, NON GIÀ IMPEGNATI CON L'ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO. È DELL'ETÀ GIUSTA, PERCHÉ IL CYBERBULLISMO È UN PROBLEMA MOLTO PRESENTE A 15-16 ANNI.

I PEER AVREBBERO DOVUTO QUINDI FORMARSI E SENSIBILIZZARE GLI ALTRI STUDENTI IN VARI MODI.

TRAGUARDI DI COMPETENZA

GLI STUDENTI COINVOLTI, ALLA FINE DEL PERCORSO:

- SARANNO CONSAPEVOLI DEL PROBLEMA DEL CYBERBULLISMO
- SAPRANNO LAVORARE IN GRUPPO CON UNO SCOPO UTILE A TUTTA LA COMUNITÀ SCOLASTICA
- REALIZZARE UN PRODOTTO EFFICACE DI INFORMAZIONE SU UNA TEMATICA COMUNE

RISULTATI ATTESI

1. FORMARE UN GRUPPO COESO DI STUDENTI *PEER* CHE LAVORI SUL TEMA DEL CYBERBULLISMO
2. DIFFONDERE CAPILLARMENTE L'INFORMAZIONE SUL QUESTA TEMATICA
3. REALIZZARE UN PRODOTTO CHE POSSA ESSERE UTILE A SCUOLA O ANCHE ALL'ESTERNO
4. FORMARE, NEGLI ANNI SUCCESSIVI, ALTRI STUDENTI DEL SECONDO ANNO SULLA TEMATICA DEL CYBERBULLISMO E ATTUARE ULTERIORI AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE.

FASI DI REALIZZAZIONE (1/5)

IL PROGETTO HA COINVOLTO IN TUTTO 30 STUDENTI DEL SECONDO ANNO, DI DIFFERENTI INDIRIZZI: ARTISTICO, CLASSICO E MUSICALE.

FASE 1 (GENNAIO): INDIVIDUAZIONE DEI *PEER*: LE STUDENTESSE DI *SAVE THE CHILDREN*, ASSIEME AI DOCENTI REFERENTI, HANNO PARLATO AI RAPPRESENTANTI DELLE CLASSI DEL SECONDO ANNO SPIEGANDO CHE, DURANTE UN'ORA DI ASSEMBLEA CONCESSA A QUESTO SCOPO, AVREBBERO DOVUTO PARLARE ALLA CLASSE DEL PROGETTO E INDIVIDUARE DUE *PEER*, SECONDO DEI CRITERI NON PRESTABILITI MA DECISI DALLA CLASSE. AD INIZIO FEBBRAIO TUTTE LE CLASSI HANNO SVOLTO L'ASSEMBLEA E SCELTO I *PEER*. CONTEMPORANEAMENTE, LA NOTIZIA DEL PROGETTO È STATA DATA, PER CONOSCENZA, ANCHE NELL'ASSEMBLEA D'ISTITUTO.

FASI DI REALIZZAZIONE (2/5)

FASE 2 (FEBBRAIO): NELLA GIORNATA NAZIONALE CONTRO IL CYBERBULLISMO, I *PEER* SI SONO INCONTRATI E SI SONO FORMATI QUASI ALLA PARI (NEL SENSO CHE NON C'ERANO DOCENTI, MA SOLO LE DUE STUDENTESSE DI SAVE THE CHILDREN). SEMPRE NELLA STESSA GIORNATA, HANNO REALIZZATO, ED ESPOSTO NELLE BACHECHE DELLE RISPETTIVE SEDI, UN **"MURO DELLE PAROLE"**, SU CUI, FINO ALLA FINE DELL'ANNO, HANNO SCRITTO O HANNO INVITATO GLI ALTRI STUDENTI A SCRIVERE PENSIERI SUL BULLISMO.

FASI DI REALIZZAZIONE (3/5)

FASE 3 (MARZO):

È SEGUITO UN ULTERIORE INCONTRO DI FORMAZIONE, SULLE MODALITÀ DEL PRECEDENTE, IN CUI SI È INIZIATO ANCHE A PARLARE DI QUALE PRODOTTO REALIZZARE PER SENSIBILIZZARE TUTTI GLI STUDENTI SUL TEMA DEL CYBERBULLISMO

FASI DI REALIZZAZIONE (4/5)

FASE 4 (APRILE, MAGGIO):

UNA VOLTA DECISO DI REALIZZARE DELLE INTERVISTE, GLI STUDENTI AUTONOMAMENTE HANNO SCRITTO LE DOMANDE, TROVATO I COMPAGNI A CUI RIVOLGERLE, TROVATO UN REGISTA CHE LE RIPRENDESSE - SECONDO DELLE INDICAZIONI DATE DAL GRUPPO DEI *PEER* - E POI MONTASSE IL VIDEO.

FASI DI REALIZZAZIONE (5/5)

FASE 5 (GIUGNO):

NELLA GIORNATA CONCLUSIVA, DURANTE LE ASSEMBLEA D'ISTITUTO, IL VIDEO È STATO PROIETTATO E COMMENTATO.

RISULTATI RAGGIUNTI

I RISULTATI DA 1 A 3 SONO STATI RAGGIUNTI:

1. FORMARE UN GRUPPO COESO DI STUDENTI *PEER* CHE LAVORI SUL TEMA DEL CYBERBULLISMO
2. DIFFONDERE CAPILLARMENTE L'INFORMAZIONE SUL QUESTA TEMATICA
3. REALIZZARE UN PRODOTTO CHE POSSA ESSERE UTILE A SCUOLA O ANCHE ALL'ESTERNO

IL 4, DI FATTO, DEVE PARTIRE PERCHÉ RIGUARDA LA NUOVA EDIZIONE / PROSECUZIONE
DEL PROGETTO:

4. FORMARE, NEGLI ANNI SUCCESSIVI, ALTRI STUDENTI DEL SECONDO ANNO SULLA TEMATICA DEL CYBERBULLISMO E ATTUARE ULTERIORI AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE INTERNA ED ESTERNA

GLI STUDENTI SONO STATI, A CADENZA MENSILE, SUPPORTATI DAI DOCENTI REFERENTI DEL PROGETTO, CHE HANNO MONITORATO COSTANTEMENTE L'AVANZAMENTO DELLE ATTIVITÀ.

IL LINK AL VIDEO

IL VIDEO, INTERAMENTE REALIZZATO DAGLI STUDENTI IN COLLABORAZIONE CON IL REGISTA SIMONE BARBIERO , HA, NELLA SUA VERSIONE ORIGINALE, UNA DURATA DI DIECI MINUTI.

A QUESTO LINK È POSSIBILE VEDERNE UN ESTRATTO, DI DUE MINUTI:

[HTTPS://YOUTU.BE/7BB-NOIBLOs](https://youtu.be/7BB-NOIBLOs)



GRAZIE PER L'ATTENZIONE E...

OCCHIO AL WEB!